GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO SI TINGE SEMPRE PIU' DI BIANCONERO

Nel calcio la fortuna aiuta i forti e domenica ha aiutato la "Juve,,

Dalle vittorie del Milan e dell'Inter alla bella partita della Fiorentina, squadra corretta - Il Palermo e il Bari in serie negativa

Poco è mancato, domenica scorsa che il perfetto meccanismo juventino si inceppasse Lo squadrone bianconero ha potuto piegare la Roma di Bernardini soltanto negli ultimi sei minuti dopo che più ne erano trascorsi ottantaquattro a reti inviolate Ottantaquattro minuti nei quali i giallorossi pur giocando accorta mente, avevano condotto una gara tutt'altro che ostruzionistica e a detta di molti inviati avevano persino «fatto più gioco» degli altolocati avversari

Sino all 85 minuto di gioco il trio di punta bianconero (Muccinelli Vivolo-Praest) era stato soggiogato dal la linea dei tre terzini romani Andreoli - Trerè Maestrelli e la più famosa coppia d'interni che oggi vi sia in Italia Martino - Hansen era stata francobollata a dovere da quei due giovani campioni che sono Venturi e Spartano Aggiungete a questo buon rendimento dei difensori romanisti l'ottima forma di Risorti che per quanto menomato da un incidente in apertura di gioco (l'infortunio al portiere è ormai per la Roma un'avversità cui la mala sorte l'ha abbonata!) aveva tenuto il suo posto con onore. aggiungete il gioco spigliato degli interni giallorossi e quello spericolato del trio di punta d'attacco. ed avrete un'idea della squadra che ha messo in difficoltà la grande Juventus

Il risultato di tre reti a zero è indubbiamente un risultato bugiardo. tanto più che il secondo goal ebbe ad inventarselo l'arbitro Bernardi poichè la palla non aveva affatto varcata la riga bianca (così afferma no i giornali di Torino). ma fornisce tuttavia la conferma che nel gioco del calcio la fortuna è sempre dalla parte dei più forti.

Un'alleanza non casuale

Una grande squadra. anche non giocando come sa e come può trova sempre l'alleanza di mille piccoli imponderabili fattori che l'aiutano a risolvere sul piano della sorte benigna quelle partite rimaste equilibrate sul piano della tecnica e dei valori in campo E non si può dire a volte. che questa alleanza sia un fatto causale Alla Roma pertanto rimane la soddisfazione morale di aver fornito contro i bianconeri una prestazione superiore ad ogni previsione. ma alla Juventus va la vittoria. ed insieme ad essa i due punti che la portano a quota ventotto

Dove vorrà arrivare. questa Juventus. che in quindici gare ha collezionato tredici vittorie ed ha subito solo tredici reti, segnandone più di 3 volte tante (esattamente 43)? Vorrà forse giungere imbattuta al traguardo del girone d'andata (le quattro squadre che le rimangono da incontrare non sono certo di levatura tale da impensierirla. chiamandosi Novara, Bologna Lucchese e Sampdoria) o addirittura a quello finale? Sarebbe troppo facile rispondere negativamente.

Intanto la classifica ha assunto un aspetto ben delineato. e dalla cima al fondo di essa sono rilevabili quattro strati distinti

1. una squadra tutta sola in testa. la Juve, a 28 punti;

2. un gruppo di dieci squadre. comprese fra i 22 e i 16 punti: il Milan, l'Inter, il Padova, la Fiorentina, il Como, la Lazio, la Sampdoria, l'Atalanta, il Torino e la Triestina. Sono le squadre che, teoricamente almeno, lottano per la seconda poltrona;

3. un gruppo di otto squadre in quattro punti, dai 13 ai 9: la Lucchese, il Novara, la Roma, il Palermo, il Bari, il Pro Patria, il Genova e il Bologna. Sono le squadre sulle quali pesa, più o meno, l'incubo della lotta per la salvezza. Sono le formazioni che hanno avuto più crisi, più disgrazie, minor fortuna;

4. una squadra tutta sola in fondo, il Venezia, a 5 punti. E' la candidata numero uno alla retrocessione, la derelitta del torneo, che ha ben poche speranze di salvezza malgrado l'*exploit* fornito domenica con l'inattesa vittoria riportata sul Genoa.

Il distacco fra il secondo e il terzo gruppo, e quelli che vi sono fra ognuno di essi e le due squadre che si trovano ai poli opposti della classica, appaiono abbastanza netti, così che si può prevedere di arrivare alla fine del girone d'andata con una classifica non molto dissimile da quella attuale.

Le due squadre milanesi hanno vinto entrambe ancora una volta. I rossoneri sono passati a Bologna con lo scarto minimo ma con pieno diritto, avendo giocato l intera partita con Nordhal menomato, e i nerazzurri hanno rispettato le previsioni battendo autorevolmente il Torino malgrado l'infortunio occorso ad Achilli in apertura di gioco. Gli altri risultati sono tornati a tutto vantaggio del Milan e dell'Inter, perchè il Padova è inaspettatamente naufragato a Lucca (dove ha subito ad opera dei rabberciatissimi rossoneri toscani un passivo davvero gravoso se si tien conto della solidità difensiva sinora palesata dai biancorossi), il Como a Novara non è riuscito ad andare più in là del pareggio, e la Fiorentina e la Lazio si sono « fermate » a vicenda sul terreno dei biancoazzurri

L'incontro del fango fra Lazio e Fiorentina

L incontro di Roma fra i laziali e i « viola » ostacolato dal terreno acquitrinoso ha fornito preziose indicazioni positive su entrambe le squadre La Lazio ha confermato la saldezza del suo assetto difensivo e la mediocre prova della sua prima linea va valutata con tutte le attenuanti possibili late le assenze di Cecconi e Flamini e le cattive condizioni di Hofling Ma i biancoazzurri attendono l arrivo del paraguayano Arce..

La Fiorentina è uscita a pieni voti dalla partita di Roma Che bella squadra, quella viola curata da Ferrero, uno dei pochi tecnici italiani che conoscano bene il proprio mestiere! Una difesa precisa, due laterali inesauribili ed un quintetto di punta veloccissimo che sviluppa un numero enorme di azioni offensive: ecco la Fiorentina 1949 50 compagine giovane e affiatata oltremodo simpatica per il gioco corretto che svolge Domenica scorsa i giocatori viola non sono quasi mai incorsi in quei falli che purtroppo oggigiorno caratterizzano il novanta per cento degli incontri.

Essi hanno dimostrato che si può giocare il sistema sull'anticipo per il possesso della palla e non sull'uomo avversario hanno dimostrato che si può « far del gioco » senza cattiverie e senza grinta e più d'una volta gli attaccanti viola hanno rinunciato alla pericolosa ricerca della palla da goal scavalcando il portiere in piena corsa verso la rete

Per far risalire il calcio italiano agli onori del suo antico fulgore. non sarà necessario avere dieci squadre tipo Juventus sarà sufficiente avere dieci squadre come la Fiorentina

Neppure la terza trasferta consecutiva è stata utile al Palermo, ed i rosa hanno concluso in pieno passivo il loro viaggio nel Nord così come il Bari, neppure contro la modesta Pro Patria è riuscito a vincere. Ma stavolta i baresi hanno tutto il diritto di imprecare all'arbitro. che non con le sue « papere » ha consentito ai bustesi di portar via dallo Stadio della Vittoria un punto che non meritavano.

REMO

> ### La classifica
>
> **Ecco la classifica della serie A dopo la quindicesima giornata Fra parentesi viene indicato per ogni squadra il punteggio ottenuto secondo i calcoli della media inglese. che si ottiene attribuendo ad ogni squadra un punto per ogni vittoria fuori casa, e detraendone uno per ogni sconfitta in trasferta e per un pareggio in casa, due per ogni sconfitta in casa.**
>
> **Juventus punti 28 (più 5); Milan 22 (meno 1); Inter 20 (meno 2); Padova 19 (meno 3); Fiorentina 18 (meno 4); Como 18 (meno 5); Lazio 17 meno 6); Sampdoria 17 (meno 8); Atalanta 17 (meno 5); Torino 17 (meno 5); Triestina 16 (meno 6); Lucchese 13 (meno 10); Novara 11 (meno 12); Roma 11 (meno 11); Palermo 11 (meno 10); Bari 11 (meno 12); Pro Patria 10 (meno 13); Genoa 10 (meno 11); Bologna 9 (meno 14); Venezia 5 (meno 18)**

non è da escludere che venga aperta una crisi, sia nell'ambito dei quadri direttivi della società che per quanto riguarda la direzione tecnica della squadra

La giuria prescelta per l'incontro Mola-Palermo

MILANO, 12 — Per il confronto pugilistico fra Carlo Mola di Milano e Michele Palermo di Napoli valevole per il titolo italiano dei leggeri che si svolgerà mercoledì sera 14 dicembre al teatro Principe sono stati designati come giudici Cavallotti di Bologna e Gambi di Roma L'incontro sarà diretto dall'arbitro Cedolini di Venezia

Il peso gallo Ortiz mette in palio il titolo

LONDRA, 12 — Il campione del mondo dei pesi gallo Manuel Ortiz metterà il suo titolo in palio il 28 febbraio a Londra contro il vincitore del campionato britannico che risulterà dal combattimento di domani sera tra Danny O' Sullivan e Teddy

Risultati del Totocalcio

Il monte-premi del 14 concorso pronostici è di L 166 490 885 Hanno totalizzato il punteggio di « dodici » 390 schedine, alle quali spetta un premio di L 213 449 Ad ognuno dei 7 169 « undici » spettano 11 611 lire circa.

Nordhal fuori pericolo

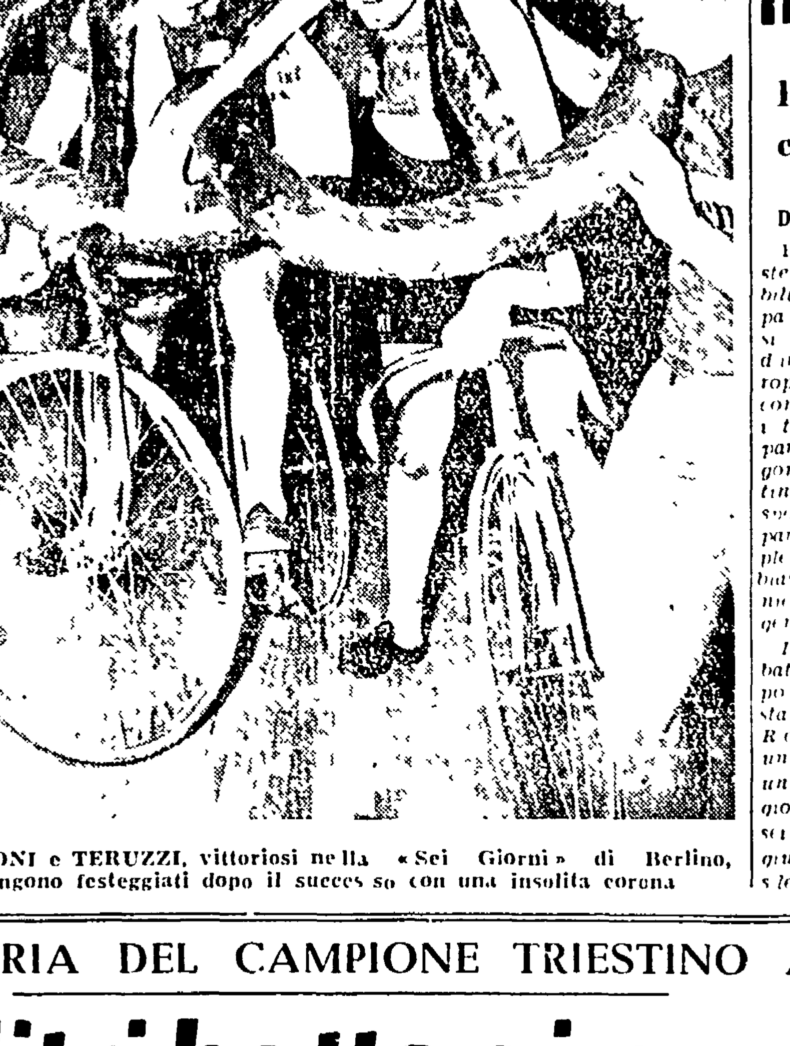
BOLOGNA 12. — Il giocatore milanista Nordhal seriamente ferito durante la partita Bologna-Milan è stato dichiarato fuori pericolo, essendo scomparsi i sintomi della commozione cerebrale Le condizioni dell'atleta vanno migliorando.

L' Egitto per le Olimpiadi 1960

CAIRO, 12. — Anche l'Egitto, come già l'Italia, ha presentato la candidatura per le Olimpiadi del 1960.

Atmosfera di crisi negli ambienti del Genoa

GENOVA, 12 — Dopo le dure sconfitte riportate dal Genoa nelle trasferte di Milano (zero a cinque) e di Venezia (uno a tre), è stata indetta per domani sera una riunione straordinaria del Consiglio Direttivo della società rossoblù Dovrebbero venir adottate importanti decisioni, e



RIGONI e TERUZZI, vittoriosi nella « Sei Giorni » di Berlino, vengono festeggiati dopo il successo con una insolita corona

UN MEDIOCRE INCONTRO INTERNAZIONALE

Francia e Jugoslavia hanno deluso a Firenze

Balbettio del sistema, imprecisione nel tiro e confusione nelle azioni - Novo è soddisfatto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE 12 — A Milano queste le chiamano « bidonate » si mobilitano migliaia di sportivi, si pompa l avvenimento a più non posso si aumentano a dismisura i prezzi d ingresso la stampa di mezza Europa si interessa dell avvenimento con titoli a cinque e a sei colonne i treni internazionali sono pieni di parigini di gerarchi di Tito che vengono in Italia pieni zeppi di volantini propagandistici e poi noi poveri sportivi ci dobbiamo digerire una partita con l aggiunta dei tempi supplementari al cui confronto Paradiso Fossanese e un gioiello di tecnica di gioco ordinato ed intelligente

Ieri a Firenze la Jugoslavia ha battuto la Francia per tre a due dopo i tempi supplementari conquistandosi il biglietto per andare a Rio E così gli jugoslavi si faranno un bel viaggetto a Rio e sarà solo un viaggetto perchè giocando come giocano — ed è impossibile che in sei mesi migliorino tanto da raggiungere il livello tecnico del Brasile, della Svezia, dell'Italia della Scozia e dell'Inghilterra — oltre al viaggio non potranno subire che stangate notevoli

La partita Francia-Jugoslavia (le due squadre, più o meno, si equivalgono e ciò è dimostrato dai due precedenti pareggi e dai tempi supplementari a Firenze) può fornire ampio materiale fotografico a Arnold Joder, il tecnico londinese che sta compilando un libro sul calcio dal titolo « Ciò che un giocatore non deve mai fare »

Vi assicuro, senza esagerazione, che le nostre squadre, non dico della B ma della Divisione C, hanno del foot-ball idee più chiare e tecnica più dignitosa delle rappresentative francese e jugoslava Non c'e stato verso di vedere uno stop fatto decentemente: questi « nazionali » fermano la palla con degli stop al minimo di cinque-dieci metri Il sistema lo balbettano appena L'imprecisione del tiro è la regola La confusione nelle azioni la massima inderogabile

Novo che faceva gli onori di casa, nonostante le sue leggendarie qualità diplomatiche non riusciva a nascondere l'allegrezza, e alla fine delle partita ci ha detto: « Bell'incontro! Veramente un bell'incontro per noi! Non credevo che la Francia, da quando la battemmo a Parigi con i ragazzi del Torino, fosse scesa così e la Jugoslavia non è meglio »

E' impossibile descrivere il gioco dell'una e dell altra: giocano male, è tutto Dei ventidue atleti solo tre o quattro sarebbero degni di entrare in una squadra delle maggiori divisioni italiane od inglesi, e per la cronaca ecco i nomi: Tschaikowski I, mediano destro jugoslavo, un omettino alto 1.63, che ha tecnica e stile; Bobek, interno sinistro; e i francesi Hon, centromediano e Marche, terzino sinistro

Speriamo che questa partita sia almeno servita ai numerosi presidenti di società italiane che erano presenti a Firenze, a ridar loro fiducia nei nostri giovani e a eliminare le due nazioni dalla lista dei mercati calcistici Hanno visto all'opera i vari Baratte, Luciano, Cuissard, Quenolle Mitic, Horvath, ecc, hanno visto come giocano e spero che abbiano capito che è bene che restino dove sono.

MARTIN

STALIN

UNA VITA PER LA CAUSA DEL SOCIALISMO E DELLA PACE

Numero unico dedicato al 21 DICEMBRE

Contiene articoli di: **Longo, Secchia, Pajetta, Sereni, Amadesi, Donini**

★

Numerose illustrazioni e fotografie, 20 pagine, copertina a 4 colori L. 40

ACQUISTATELO LEGGETELO DIFFONDETELO

EDIZIONI RINASCITA

★

Una novità

OPERE COMPLETE DI STALIN

PRIMO VOLUME

★

Sono presentati in questo primo volume delle Opere, in edizione italiana, gli scritti di Stalin che comprendono il periodo 1901-1907.

Leggendo le pagine di questo libro si può riconoscere l'apporto prezioso che Stalin ha dato all'elaborazione dell'ideologia bolscevica

La questione nazionale, la questione agraria, la organizzazione del Partito, i compiti del proletariato e tanti altri problemi vengono messi a fuoco in questo volume

NETTA VITTORIA DEL CAMPIONE TRIESTINO A PARIGI

Tiberio Mitri batte ai punti Stock e si conferma degno del titolo europeo

Il pugile italiano ha prevalso sin dall'inizio - La tenace resistenza dello sfidante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI, 12. — *Tiberio Mitri ha conservato il titolo di campione di Europa battendo stasera ai punti al « Palais des Sports » lo sfidante francese Jean Stock. Il nostro campione ha aggiunto alla collana dei suoi successi una nuova bella vittoria, pienamente meritata ed apparsa inevitabile sin dalle prime riprese.*

Tiberio Mitri ha così fugato i dubbi che qualcuno voleva far sussistere sulla sua classe e soprattutto sulla sua forma. Ha dimostrato di essere in efficienza, e di non risentire della fatica sostenuta per diminuire di peso al fine di rientrare nei limiti consentiti dal regolamento internazionale. A mezzogiorno di oggi, al peso, il triestino aveva segnato kg. 71,600, contro i 72,280 chilogrammi del suo avversario.

Ma veniamo alla cronaca dell'incontro, di questo incontro tanto atteso dagli sportivi parigini, che nell'intensità delle discussioni della vigilia hanno dimenticato sia la bella vittoria di Villemain su La Motta che la sconfitta subita ieri a Firenze dai calciatori « tricolori » contro i jugoslavi.

Alle ore 21 il « Palais des Sports » è già quasi esaurito.

Tiberio Mitri salta sul ring poco prima delle ore 22: si accendono le settanta lampade sopra il quadrato Un urlo accoglie Jean Stock, mentre i lampi dei fotografi accecano i due campioni: Mitri osserva attentamente il suo avversario che parla sottovoce con il suo manager, il vecchio e piccolo negro Josè.

Intanto Monsieur Beretrot presenta Bonardel, Prates e Krawsky, tre pugili che non devono godere di grande popolarità se stiamo agli scarsi applausi della folla che invece vorrebbe sul quadrato lo « squalificato » Robert Charron, il bizzarro pugile che, per vendicarsi, dopo una sconfitta subita sul quadrato picchiava la moglie.

L'arbitro inglese, mister Teddy Waltham, un vecchio gigante dal volto roseo come quello di un bimbo, si sbriga presto nelle sue raccomandazioni e l'atteso match ha inizio con un guardigno gioco di finte e di controfinte

Inizio guardingo

Nei primi tre minuti Jean e Tiberio non si scambiano un solo colpo serio: e ciò, del resto, e naturale in una lunga battaglia Un'accurata osservazione dei due pugili rende tuttavia possibili alcune considerazioni su ognuno: Mitri è bene in guardia, ed appare tanto elegante e rapido da venire paragonato da un collega francese al misto di un levriero e di un artista. Al contrario Stock è un uomo duro, che con pazienza tenta di costringere l'altro alla zuffa senza esclusione di colpi

La seconda ripresa vede un vantaggio complessivo — per stile e per colpi messi a segno — di Mitri, mentre la seguente appare più equilibrata, se non altro per un secco colpo allo stomaco incassato da Mitri mentre si trova confinato in un angolo del ring

Nella quarta ripresa Stock si fa aggressivo, ma Tiberio sul finire del round centra il francese con un bell'uno-due

Durante il quinto round Stock lancia diversi colpi fuori misura Mitri sembra guardingo, ma una sua dormietta riscuote gli applausi del pubblico La ripresa è sua nel punteggio

Nel corso della sesta e della settima ripresa Mitri pugila « assai bene, come mormora vicino a noi un francese, e Stock incomincia ad incassare malgrado qualche volenterosa reazione A questo punto l'italiano conduce già con promettente vantaggio il match, ed il pubblico comincia ormai a capire che per Stock non vi sono molte speranze

L'ottavo round vede invece un focoso sprazzo del francese. Questi si getta risolutamente sul campione d'Europa con la stessa cieca violenza di un orso che si sveglia dopo un lungo letargo. E la folla, naturalmente, urla per lui.

Nella ripresa che segue, la lotta riprende la sua falsariga iniziale Alla sgraziata violenza di Jean, Tiberio oppone il suo elegante pugilare. A volte sembra che il francese debba uscirne ridicolizzato ma i colpi che approdano sul suo volto non hanno alcun visibile effetto Jean Stock è una montagna di carne e ossa, di muscoli e di velocità, e d'altra parte il destro di Mitri non ci sembra efficace ed ortodosso nelle sue traiettorie.

Stock usa i suoi pugni come il martellatore il piccone, e nel corso del decimo round Mitri viene colpito con una certa efficacia Per questa prodezza, Stock riceve un premio di cinquemila franchi dai suoi amici di Conflans; anche la ripresa che segue, l'undicesima, è dura per Mitri, poichè i pugni di Jean sembrano bastonate E' questo il famoso « momento » di Jean Stock?

Macchè, niente paura! Alla dodicesima ripresa il triestino riprende gradatamente la sua sciolta andatura. Poi aumenta sempre più il suo ritmo di lotta e con un destro allo stomaco piega in due Jean, che barcolla come un grosso albero investito da un'improvvisa raffica di temporale I fotografi puntano le loro petulanti macchine in attesa di una caduta del francese, ma Stock facendo onore alla sua fama di stoico riesce a finire in piedi la ripresa

I tre round seguenti sono un calvario per Jean, che viene « centrato » da tutte le posizioni; la serata è ormai perduta per lui Infatti a Mitri negli ultimi due round resta la soddisfazione di tentare e di mettere a segno tutti i colpi del suo vasto repertorio, sia di destro che di sinistro Nell'angolo di Stock sembrano tutti rassegnati alla sconfitta tranne Jean, il quale se è un pugile complessivamente mediocre è al contrario un uomo incrollabile, coraggioso per non dire ammirevole nella sua onestà professionale.

TIBERIO MITRI

11 rounds a Mitri

L'arbitro alla fine del quindicesimo round alza il braccio di Mitri, senza nemmeno consultare il carnet Sul nostro taccuino abbiamo segnato le seguenti cifre: Mitri punti 72, Stock punti 65; dieci riprese al triestino, tre al francese e due alla pari L'arbitro Teddy Waltham ha rilevato in favore di Mitri una superiorità più evidente di noi stessi: egli ha infatti attribuito a Tiberio undici riprese, a Stock due, e due le ha considerate chiuse alla pari.

Questa nuova facile vittoria di Tiberio Mitri è il logico risultato della lotta tra un boxeur che combatte con criterio — braccia, bambe e cervello — ed un tenace gladiatore che non conosce tra l'altro la regola della linea retta. Difatti i colpi favoriti di Jean Stock risultano tutti circolari, e per questo motivo sono facili da vedere e da schivare

Il pubblico parigino dimentica la delusione patita per la mancata conquista del titolo da parte di Stock e applaude cavallerescamente il nostro campione. Gli applausi sono tanto più frenetici in quanto Mitri ha concluso in crescendo la sua gara, ed i parigini, da buoni sportivi, non lesinano le ovazioni.

Vediamo il campione italiano, ancora abbastanza fresco malgrado lo sforzo, avvicinarsi al microfono per pronunciare le solite frasi di circostanza. Poi giornalisti, fotografi, spettatori ed amici lo stringono in mezzo e lo sommergono di evviva e di felicitazioni.

GIUSEPPE SIGNORI

LE NOVITA' SULLE DUE SQUADRE ROMANE

Arce arriva questa sera all'aeroporto di Ciampino

Il ritorno dei giallorossi da Torino - Le condizioni di Risorti non destano preoccupazioni - Domani l'incontro Lazio-Belgrado

Stasera alle 18.20 arriverà all'aeroporto di Ciampino l'apparecchio dell'« Alitalia » proveniente da Buenos Aires, con a bordo il nuovo acquisto della « Lazio », l'attaccante paraguayano Dionisio Arce.

Sin da domenica sera alla società bianco-azzurra è pervenuto un telegramma da Buenos Aires, con il quale il giocatore e il suo procuratore Rossi hanno annunciato di aver potuto intraprendere il viaggio in aereo, lungo più di quaranta ore. Arce giungerà quindi a Roma piuttosto affaticato, ma alla « Lazio » si pensa di poterlo utilizzare al più presto.

Ben si comprende l'ansia con la quale i dirigenti bianco-azzurri attendono l'arrivo del nuovo acquisto. La situazione della prima linea non è affatto rosea, essendo Flamini e Cecconi bisognosi di ulteriore riposo. Iersera il medico sociale ha infatti escluso che i due atleti possano venir utilizzati per la partita di domenica prossima a Palermo: Flamini soffre di un doloroso ingrossamento delle ghiandole inguinali, e Cecconi è ancora alle prese con lo strappo muscolare. Inoltre Hofling risente della gastrite che lo ha afflitto e Penzo non è certo nelle condizioni ideali per essere utilizzato, data la cattiva forma che attraversa. I dirigenti laziali hanno comunque smentito la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale egli sarebbe stato « sospeso dalla società »; sin da oggi pertanto Penzo dovrebbe prender parte insieme agli altri giocatori agli allenamenti in programma.

Domani pomeriggio, alle 14.45, la « Lazio » disputerà un incontro amichevole con una rappresentanza di Belgrado, comprendente alcuni dei giocatori della nazionale jugoslava che ha battuto quella francese domenica scorsa a Firenze. Alla « Lazio » si assicura che Arce sarà in campo, e questa affrettata utilizzazione del nuovo acquisto in una partita impegnativa, sia pure amichevole, non ci sembra opportuna. Il giocatore potrebbe trovarsi a disagio, risentendo delle fatiche del viaggio appena concluso, e stentare ad ambientarsi. Ma il suo debutto è evidentemente ispirato a ragioni di cassetta...

* * *

Ieri mattina, provenienti da Torino hanno fatto ritorno a Roma i giocatori giallo-rossi; naturalmente amareggiati per lo sfortunato esito della partita con la « Juventus ». I ragazzi di Bernardini non sanno ancora rendersi conto di come abbiano potuto perdere — e così seccamente — dopo 85 minuti di gagliarda resistenza. Il loro disappunto è accresciuto dal fatto che l'arbitro Bernardi, dopo aver oculatamente diretto l'incontro sin quasi al suo scadere, non vide il fallo di mano di Manente che diede l'avvio all'azione del primo goal juventino, e due minuti dopo convalidò senza sentir ragione il punto di Hansen, del tutto inesistente.

In tutti i giocatori c'è la convinzione che il pareggio sarebbe stato pienamente meritato, e che lo stesso non sarebbe sfuggito se Risorti fosse stato in piena efficienza e non avesse dovuto difendere la rete zoppicando, per una ginocchiata di Hansen alla coscia sinistra che gli produsse un forte dolore sin dai primi minuti di gioco.

E la quarta volta, dall'inizio del torneo, che la Roma deve lamentare l'infortunio del portiere durante lo svolgimento di una gara. Domenica contro la « Juventus » è accaduto a Risorti quanto già gli accadde contro il « Padova », e quanto accadde a Benedetti contro l'« Atalanta » e la « Lucchese ». Senza questi incidenti al portiere, quanti punti di più avrebbe la « Roma » in classifica?

Risultato negativo a parte, la prestazione di Torino della « Roma » ha però dato ragione a Bernardini, che comincia a raccogliere i frutti del suo paziente e difficile lavoro. Contro i campioni bianco-neri la squadra si è fatta valere, e soprattutto la prova del sestetto arretrato è stata magnifica. Sul terreno torinese si è vista una squadra nel vero senso della parola, non un assieme di giocatori di gran classe ma un complesso affiatato, che gioca con ordine e con delle idee precise sul sistema

Le condizioni fisiche dei giocatori reduci da Torino sono buone. Solo Risorti risente ancora il dolore all'a coscia per la « botta » ricevuta, ma si tratta di un male destinato a scomparire al più presto Gli altri, tutti bene, ad eccezione di Tontodonati, « toccato duro » anche lui in uno scontro fortuito con Parola nel primo tempo.

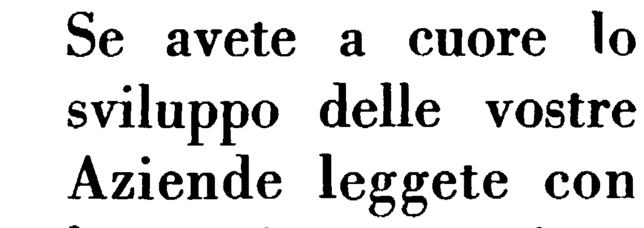
Oggi pomeriggio tutti i titolari si alleneranno allo Stadio Farnano dell'atletica domattina e ancora venerdì mentre giovedì disputeranno una partitella amichevole con l'« Italia Nova », alla quale potrà assistere il pubblico.

Giuseppe Mari

PADELLINO

E' la straordinaria avventura di un ragazzo che segue le sorti di una brigata garibaldina. Il romanzo ha vinto il « Premio Gramsci 1949 » per la letteratura giovanile. Un popolarissimo disegnatore, Bernardo Leporini, lo ha illustrato Edizione in brochure, di pag. 200, con sovracoperta a colori Lire 400. « Milano-Sera » editrice. Distribuzione Messaggerie Italiane

« Tra i milioni di lettori dell'Unità troverete migliaia di nuovi clienti ».



Se avete a cuore lo sviluppo delle vostre Aziende leggete con la massima attenzione

La pubblicità è il mezzo migliore per far conoscere al pubblico i vostri prodotti, però è necessario saper scegliere con cura gli strumenti adatti per ottenere una più larga propaganda. Talvolta accade che molte ditte usano per lanciare i propri prodotti, mezzi diversi che si rivolgono allo stesso pubblico. Per incrementare la produzione, per aumentare la vendita è necessario invece interessare sempre nuove persone. Il problema non è quello di riuscire a convincere il pubblico che il dentrificio x è migliore del dentrificio z oppure che il lucido da scarpe a è superiore a quello b, il problema è di trovare il mezzo che faccia conoscere i prodotti a nuovi strati sociali. Il problema che deve essere risolto è quello di aumentare il numero dei consumatori, di conseguenza le aziende devono servirsi del mezzo più efficace per raggiungere questo scopo fondamentale.

La pubblicità sull'Unità è il mezzo migliore per realizzare il vostro scopo ed ecco il perchè:

L'UNITA è il giornale che ha la più alta tiratura nel nostro paese. Su ogni tre giornali che si pubblicano in Italia la domenica, uno porta la testata dell'Unità.

L'UNITÀ vi offre le inserzioni più economiche. Se sommate gli importi che vi costerebbe la pubblicità su un numero di giornali, la cui tiratura complessiva equivalga quella dell'Unità, spendereste somme molte volte superiori.

L'UNITÀ ha la più grande diffusione. Nessun giornale vi può offrire il vantaggio di raccomandare ogni giorno i vostri prodotti, dalle Alpi alla Sicilia, in 12.000 località.